

DICHIARAZIONE SULLA DIFFUSIONE TRA I GIOVANI DEGLI IDEALI DI PACE, DI MUTUO RISPETTO E DI COMPrensIONE TRA I POPOLI

L'Assemblea generale:

Ricordato che in base allo Statuto delle Nazioni Unite i popoli si sono dichiarati decisi a preservare le future generazioni dal flagello della guerra,

Ricordato inoltre che le Nazioni Unite hanno proclamato nello Statuto la loro fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità della persona umana e nell'uguaglianza dei diritti degli individui e delle nazioni,

Riaffermati i principi sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione sulla concessione dell'Indipendenza ai Paesi ed ai Popoli Coloniali, la Dichiarazione delle Nazioni Unite sulla Eliminazione di ogni forma di Discriminazione Razziale, la Risoluzione 110 (2) dell'Assemblea Generale del 3 novembre 1947 che condanna ogni propaganda intesa a provocare o ad incoraggiare qualsiasi minaccia alla pace, la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e la Risoluzione 1572 (15) dell'Assemblea Generale che si riferisce in particolare all'educazione della gioventù in uno spirito di pace, di mutuo rispetto e di comprensione tra i popoli,

Ricordato che l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura ha per scopo di contribuire alla pace ed alla sicurezza promuovendo la collaborazione tra le nazioni, attraverso l'educazione, la scienza e la cultura e riconosciuti il ruolo ed i contributi di questa organizzazione per l'educazione dei giovani in uno spirito di comprensione e di cooperazione e di pace internazionale,

Tenuto conto che nelle guerre che hanno duramente provato l'umanità sono stati i giovani a dover soffrire di più e ad avere il maggior numero di vittime,

Convinta che le giovani generazioni vogliono veder assicurato il proprio avvenire, e che la pace, la libertà e la giustizia sono tra le principali garanzie per il realizzarsi delle loro aspirazioni alla felicità'

Consapevole del ruolo importante che la gioventù svolge in tutti i settori di attività della società e del fatto che essa è chiamata a dirigere le sorti future dell'umanità,

Consapevole parimenti che nel nostro tempo di grandi realizzazioni scientifiche, tecniche e culturali, l'energia, l'entusiasmo e lo spirito creativo dei giovani devono essere consacrati al progresso materiale e morale di tutti i popoli,

Convinta che la gioventù deve conoscere, rispettare e sviluppare il patrimonio culturale del proprio paese e quello dell'umanità intera,

Convinta parimenti che l'educazione della gioventù, come gli scambi dei giovani e delle idee in uno spirito di pace, di mutua rispetto e di comprensione tra i popoli, possono contribuire a migliorare le relazioni internazionali ed a rafforzare la pace e la sicurezza,

Proclama la seguente Dichiarazione sulla diffusione tra i giovani degli ideali di pace, di mutua rispetto e di comprensione tra i popoli e fa appello ai governi, alle organizzazioni non-governative ed ai movimenti giovanili perché riconoscano i principi che vi sono contenuti e ne assicurino il rispetto con i mezzi più adatti:

Principio I: Le giovani generazioni devono essere allevate in uno spirito di pace, di giustizia, di libertà, di rispetto reciproco e di mutua comprensione, allo scopo di raggiungere un'uguaglianza in diritti tra gli individui e tra le nazioni, il progresso economico e sociale, il disarmo ed il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

Principio II: L'educazione familiare - che è d'importanza decisiva - l'educazione scolastica e quella fornita dai mezzi d'informazione destinati alla gioventù devono promuovere nei giovani ideali di pace, d'umanità, di libertà e di solidarietà internazionale nonché tutti gli altri ideali che contribuiscono al riavvicinamento tra i popoli devono far loro conoscere il compito affidato all'Organizzazione delle Nazioni Unite, cioè di mantenere la pace, promuovere la comprensione e la cooperazione internazionale.

Principio III: I giovani devono essere educati a riconoscere un'eguale dignità a tutti gli uomini, senza alcuna distinzione di razza, di colore, di origine etnica o di fede, ed a rispettare i diritti fondamentali dell'uomo ed il diritto dei popoli all'autodeterminazione.

Principio IV Gli scambi, i viaggi turistici, gli incontri, lo studio delle lingue estere, il gemellaggio delle città e delle università, senza alcuna discriminazione, così come tutte le altre iniziative simili, devono essere incoraggiati e facilitati tra i giovani di ogni paese, in modo da moltiplicare le occasioni per farli avvicinare nel quadro di attività educative, culturali e sportive, in conformità allo spirito della presente Dichiarazione.

Principio V Le associazioni giovanili, nazionali ed internazionali devono essere incoraggiate a diffondere i principi delle Nazioni Unite ed in particolar modo la pace e la sicurezza internazionale, le relazioni amichevoli tra le nazioni, basate sul rispetto dell'uguaglianza sovrana degli stati, sull'abolizione definitiva del colonialismo, della discriminazione razziale e di altre violazioni dei diritti dell'uomo.

Le organizzazioni giovanili devono, ai sensi della presente Dichiarazione, prendere tutte le misure appropriate nei loro campi rispettivi di attività per contribuire, senza alcuna discriminazione, al compito di educare la giovane generazione in conformità a questi ideali.

Tali organizzazioni, in conformità con il principio della libertà di associazione, devono promuovere il libero scambio delle idee, secondo lo spirito della presente Dichiarazione e secondo i principi delle Nazioni Unite, enunciati nello Statuto. Tutte le organizzazioni giovanili debbono conformarsi ai principi espressi nella presente Dichiarazione.

Principio VI È principale scopo dell'educazione dei giovani sviluppare tutte le loro facoltà e formare individui di alto livello morale, profondamente attaccati ai nobili ideali della pace, della libertà, della dignità e dell'uguaglianza di tutti gli esseri, del rispetto e dell'amore verso l'uomo e la sua opera creatrice. A questo proposito la famiglia ha una importante funzione da assolvere. I giovani devono prendere coscienza delle responsabilità che li attendono al momento in cui assumeranno la direzione delle cose pubbliche e debbono essere animati da profonda fiducia in un migliore avvenire dell'umanità.